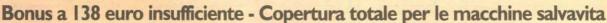
Indagine sulla povertà energetica realizzata da Cittadinanzattiva con Acquirente Unico

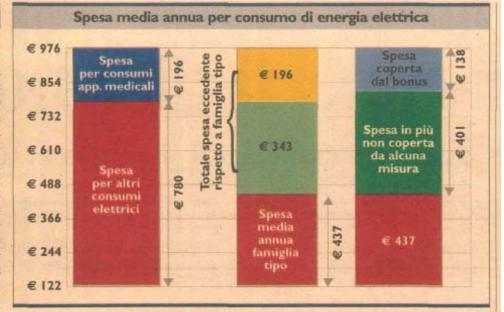
## «Fuel poverty, vade retro»





## WELFARE E CRONICITÀ

na famiglia costretta a utilizzare apparecchiature elettromedicali per la presenza di familiari con patologie invalidanti consuma in media annualmente 4.338 kWh, quasi il doppio di una famiglia "tipo" italiana (2.700 kWh) per una bolletta media annua di ben 976 euro (la variazione va da 150 a 3mila euro) di cui 196 legati ai consumi sanitari: anche sottraendo i consumi legati all'uso delle apparecchiature, la spesa media annua di queste famiglie risulta essere superiore di circa 350 euro alla media italiana (437 euro). Costi a fronte dei quali il bonus sociale elettricità introdotto dal Governo nel 2007 e reso operativo dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas a vantaggio dei clienti domestici disagiati - attestato a 138 euro nel 2011 - risulta decisamente insufficiente, così come risulta poco conosciuta presso gli aventi diritto la possibilità di accedere a questo tipo di beneficio, tanto che si calcola che il 16% ne sia escluso. L'identikit della "fuel poverty" in Italia è frutto di una indagine pilota svolta da Cittadinanzattiva con il sostegno di Acquirente Unico, presentata pochi giorni fa nel corso di un convegno a Roma. «Il tema è di particolare attualità nel quadro della crisi finanziaria ed economica che stiamo vivendo» - spiega Paolo Vigevano, Ad di Acquirente Unico, società per azioni del gruppo Gestore dei Servizi Energetici (Gse Spa), che nel contesto del processo di liberalizzazione e privatizzazione del settore elettrico, opera con finalità di interesse generale, in particolare per la tutela dei consuma-



tori più "vulnerabili": famiglie e Pmi.

«Questi utenti, caratterizzati da bassi consumi, hanno scarso potere negoziale: Au, aggregando la domanda di diversi milioni di consumatori, consente loro di poter beneficiare di condizioni di prezzo allineate a quelle che si formano per effetto della concorrenza nel mercato elettrico all'ingrosso».

Una strategia utile ma insufficiente a fronteggiare quella che si presenta - non solo da noi - come una nuova emergenza: la "povertà energetica" di cui rischiano di essere vittima tra i 50 e i 125 milioni in tutta Europa. «Il regime di maggior tutela adottato in Italia che coniuga protezione del consumatore e promozione della concorrenza, ha superato recentemente il vaglio della Commissio-

ne Ue che ne ha confermato la coerenza con i principi comunitari», conclude Vigevano condividendo l'obiettivo di: «introdurre meccanismi di sostegno economico a favore esattamente di coloro che ne hanno diritto, anche per minimizzare l'impatto sui costi dell'utente medio».

'Il nucleo della proposta avanzata dal Cittadinanzattiva, prevede un bonus proporzionale ai consumi per gli utenti afflitti da patologie che richiedono l'uso di macchinari non salvavita (300/400mila persone) e un bonus azzera-bollette per chi deve ricorrere ad apparecchi salvavita (85/100mila persone).

Sara Todaro

O RIFRODUZIONE RISERVATA